

## Annuaire de la Chanousia, n. 15, 2001

### **CHANOUSIA, GIARDINO BOTANICO ALPINO DEL COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO: LA STAGIONE 2001**

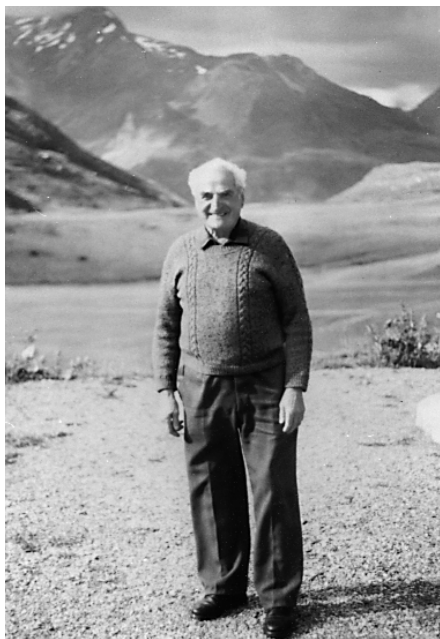
sa di Efisio Noussan. Negli anni Efisio si è adoperato per la rinascita e l'affermazione di Chanousia, sia operando direttamente per il giardino, sia curando le relazioni con la Regione Valle d'Aosta, la Société de la Flore Valdôtaine, il Museo di Scienze Naturali di St. Pierre, il comune di Sées in Francia. Noi speriamo di non deluderne le aspettative e, con l'aiuto del M.Ilo Ermanno Dal Molin della Stazione Forestale di Pré St. Didier, che da sempre segue le vicende del giardino e ha accettato di assumere il compito di tesoriere, cercheremo di proseguire sulle tracce di un lavoro già ben impostato. Efisio Noussan ha trascorso al Colle del Piccolo San Bernardo l'ultimo giovedì della sua vita, una bellissima giornata di sole durante la quale il giardino lo ha salutato con una spettacolare fioritura.

Nel mese di marzo di quest'anno un altro lutto: è mancato Riccardo Bergerand, di La Thuile. Egli ha lavorato a Chanousia per molte estati, a partire dai primi anni della ricostruzione. Conosceva i segreti di ogni angolo della casa e del giardino, perché in ogni angolo aveva svolto un piccolo o grande lavoro. Ci mancheranno la sua presenza rassicurante, la sua ironia e i suoi consigli sempre preziosi, dettati dall'esperienza della montagna e dall'amore per il giardino.

La stagione a Chanousia si è aperta il 6 luglio. Il freddo e le nevicate di questo mese non hanno pregiudicato le fioriture fortunatamente tardive.

Dalla fine di luglio a tutto agosto il tempo è stato molto favorevole: le piogge salutarie e le temperature miti, talvolta al di sopra della media, hanno favorito una rigogliosa e memorabile fioritura.

Il mese di settembre, nel complesso freddo e nevoso, ha determinato una brusca chiusura di stagione e ha limitato in questo periodo l'afflusso dei visitatori.



Il giardino è stato chiuso al pubblico domenica 16 settembre, mentre le operazioni di raccolta dei semi si sono protratte per tutto il mese di settembre

A causa dei gravissimi eventi dell'11 settembre, in segno di lutto, la Francia ha sospeso la ricorrenza della «Giornata del Patrimonio», in occasione della quale anche Chanousia viene riaperta al pubblico con ingresso gratuito.

Grazie alla collaborazione di Egidio Anchisi, coadiuvato da due operai della Cooperativa «Les Relieurs» di Aosta, sono proceduti i lavori di recupero delle roccere e dei vialetti, concentrati nell'estate 2001 nella zona dell'ingresso e nella zona della roccera a «ferro di cavallo», posta nel settore sud-est del giardino.

Nel vecchio semenzaio sono state trapiantate nuove specie di piante utilizzate

nella gastronomia e nella tradizione popolare. Attualmente le specie presenti sono illustrate da piccole etichette recanti alcune informazioni, tra cui la famiglia botanica di appartenenza, il nome scientifico, i nomi comuni e popolari in italiano e in francese.

Alcune specie sono presenti nel giardino con pochi esemplari e crescono con estrema lentezza. Allo scopo di incrementarne la presenza, una cinquantina di queste specie sono state seminate sia nel nuovo semenzaio di Chanousia, sia nel vivaio di Gignod.

Nel corso della stagione sono stati effettuati circa 130 trapianti. Alcune di queste specie sono state acquistate da vivaisti specializzati o donate da appassionati di flora alpina, ma la stragrande maggioranza proveniva dalle semine (circa 200) realizzate in primavera nel vivaio della Forestale di Gignod. Il lavoro continuerà nell'estate 2002, in quanto al vivaio sono presenti almeno altre 200 specie da seminare e molti vasetti con piantine che quest'anno raggiungeranno le dimensioni adatte al trapianto. Lo scopo è quello di colonizzare alcune delle rocce restaurate di recente, molto belle dal punto di vista strutturale, ma con parecchie tasche vuote e, quindi, ancora poco appariscenti. Le specie da seminare sono state scelte in generale per il loro interesse botanico, ma talvolta anche per l'effetto scenografico che potranno creare, soprattutto nella zona dell'ingresso.

L'*Index Seminum* 2001-2002, spedito insieme a quelli di Paradisia e di Saussurea a circa 200 orti e giardini botanici, proponeva 361 specie di semi, di cui 179 raccolti in natura. A tutt'oggi sono pervenute 126 richieste da altrettanti orti e giardini botanici distribuiti in tutto il mondo. Si ringrazia anche quest'anno la preziosissima collaborazione nella pulizia dei semi del personale del vivaio di Gignod.

L'erbario di Chanousia si è arricchito di una trentina di specie, raccolte prevalentemente nella zona del Colle del Piccolo San Bernardo.

I fotografi «ufficiali» e non, hanno inoltre potenziato l'archivio fotografico con circa 200 nuove diapositive.

Il dott. Gianni Valente ha concluso le riprese e il montaggio della videocassetta

«Chanousia, un giardino alpino senza frontiere», nella quale vengono presentate, utilizzando un linguaggio divulgativo ma scientificamente corretto, la storia, l'impostazione attuale e le valenze didattiche del giardino. La videocassetta, messa in vendita al giardino nel mese di agosto, ha registrato un discreto successo e chi l'ha visionata ne ha apprezzato le immagini e il contenuto.

La ditta Tipolito Subalpina ha creato un modello di T-shirt simile al precedente, ancora con l'immagine della *Campanula thyrsooides*, ma con la scritta in francese e la possibilità di scegliere fra taglie per adulti e taglie per bambini.

La ditta Bussi-Gastaldi ha realizzato due nuovi pannelli didattici bilingue sugli ambienti «Macereti e Ghiaioni» e «Megaforbieto». Ha inoltre offerto gratuitamente al giardino un nuovo pannello sui Licheni, questa volta montato su plexiglas, in sostituzione di quello prodotto due anni fa, montato su alluminio, parzialmente danneggiato dalle aspre condizioni climatiche di Chanousia.

La dott.ssa Patrizia Garrone ha donato alla Fondazione Chanousia due copie della sua tesi di laurea intitolata «L'Ospizio del Piccolo San Bernardo e la Chanousia. Storia di un'architettura minore letta nelle carte d'archivio dell'Ordine Mauriziano». La tesi è stata compilata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino nell'anno accademico 1999-2000.

L'arch. Samantha Blanchot ed un suo collaboratore stanno realizzando un ampio sito sulla Valle d'Aosta ([www.inalto.com](http://www.inalto.com)), che spazia dalla storia alle tradizioni, dallo sport alle iniziative turistiche. Utilizzando materiale da noi fornito, hanno inserito interessanti pagine informative sul giardino ([www.inalto.com/temi/natura/flora/schede](http://www.inalto.com/temi/natura/flora/schede)). È loro intenzione collaborare con noi aggiornando le pagine dedicate al giardino, comunicando le iniziative rivolte al pubblico e creando un link con il sito ufficiale di Chanousia ([www.chanousia.com](http://www.chanousia.com)).

I visitatori registrati nell'estate 2001 sono stati circa 5000. Il tempo freddo e nevoso della prima metà di luglio e della prima metà di settembre ne hanno limitato l'afflusso, al contrario favorito dal bel tempo

di fine luglio e di agosto.

Hanno collaborato con Chanousia 5 studenti francesi e 16 studenti o laureati italiani (scienze naturali, forestali, biologiche, scuola di erboristeria), i quali hanno concluso con soddisfazione il loro *stage* di almeno 15 giorni, occupandosi alternativamente dell'accoglienza dei visitatori, del diserbo, dei trapianti e della determinazione di specie nuove.

Per l'anno 2002 si spera di poter realizzare alcune iniziative, tra le quali la versione francese della videocassetta sul giardino, la realizzazione di uno o due pannelli

didattici (Gli ambienti umidi, La Tavola di Orientamento), la ristampa del pieghevole del giardino. Naturalmente si dovrà tenere conto delle disponibilità finanziarie e delle priorità di gestione.

Infine, è nelle intenzioni del consiglio di Chanousia organizzare una giornata di commemorazione in ricordo del cinquantesimo anno dalla morte di Vaccari, e del venticinquesimo anno dall'inizio della ricostruzione del giardino.

Barbara Barisani